

In terza pagina, sotto la firma del...  
Comunicati, necrologie, dichiarazioni...  
In Cronaca...  
In quarta pagina...  
Per più informazioni prenda da coprire...  
Ufficio di Direzione ed Amministrazione...  
Via Prefettura, N. 8

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese CATTANEO

## Clericali liberali

L'Osservatore Romano scrive che «bisogna inaugurare una tendenza equibrista e leggermente anticlericale per togliere ogni ragione d'essere al blocco dei liberali».

Questa parole non possono meravigliare; ma devono dare origine a una domanda, qual'è il blocco liberale?

Per quanto lo serbò di spiegarlo, non so darvi una risposta — il fatto vero è questo: che il blocco liberale è scomparso, da qualche tempo; e non restano in campo che due opposte tendenze: quella democratica sincera, che non ha nulla di comune col vieto liberalismo vigliacco, e la tendenza reazionaria. — Chi è tanto cieco da non vedere questo nuovo orientamento del pensiero e della politica? Il blocco liberale esisteva: era una antipatica associazione di parole patriottiche e di demagoghi chiacchierati; esso non aveva una bandiera, che veramente sintetizzasse le opinioni di tutti, ed un piano stabilito di combattimento. Si limitava a deporre qualche corona sui monumenti di Garibaldi e a recitare le frasi fatte come quella di «Roma intangibile», mentre lasciava che nelle scuole si violasse le mura dei figli con le fandonie del catechismo e andava ripetendo che se i preti non si occupassero di politica sarebbero le più rispettabili persone.

Non comprendevano, quegli anticlericali di maniera, che l'una cosa non può andare diegitata dall'altra, non intendevano il valore sociale e politico della intromissione clericale nelle famiglie, nelle scuole in tutti gli istituti della vita nazionale.

Ma nel confuzionalismo esistente penetrò la democrazia avanzata funzionando come il cristallino che cade nel matraccio, dove stanno insieme elementi differenti e confusi e ne determina la divisione netta e precisa.

Erano neri anticlericali quei liberali: quali consideravano soltanto la gloria di Porta Pia e non l'azione tolosana del prete nell'organismo sociale?

Il fatto storico, paragonabile a quello chimico, il smascherò: messa a nudo la loro anima di gesuiti secolarizzati, essi perdettero il pudore di sé, la ricordanza delle lotte passate; calpestarono i fiori sparsi sulle tombe degli eroi, cancellarono dalla memoria la repubblica di Roma e l'Europa, si ingiuriosarono agli altari, restarono l'atto di contrizione e incensarono non tanto il santissimo quanto il prete.

Le pecorelle smarrite ritornarono all'ovile; i figliuoli prodighi entrarono pentiti alla casa paterna; la sacrestia.

Erano stanchi, i poveri figli, di tanti amori con la libertà; avevano i lombi dolenti, la mente ottenebrata, il cuore gonfio di pentimento, l'anima assistata di Dio.

Le cattive compagnie li avevano trascinati a malincuore.

Mentre insieme agli altri cantavano le più pure glorie del pensiero, quei matti di rivoluzionari addavano organizzando le leghe di resistenza e le Camere del Lavoro; forbi e malvagi come Mediatofele che, introdotto Faust nella camera di Margherita, sveglia i vicini ed il pettegolezzo! E il prete il confortava i poveri figli travati e tremanti: egli solo poteva ripararli dalla slealtà rovinosa, egli solo poteva ancora mostrare l'immagine di Gesù ai proletari perché imparassero lo spirito della rassegnazione e l'amore alla povertà predicatrice; egli solo poteva incitare i ragazzi ribelli a seguire le pratiche del Gozzaga!

Da allora l'Italia ha ripreso la via buona: Dio, il re e la patria hanno costituito la sua trinità, i Ministri hanno rispettato le infallibili idee del santo padre, gli amoi del Quirinale hanno chiesto in Vaticano il nome per il nascituro, i principi hanno assistito alla miracolosa ebollizione del sangue di S. Gennaro! Occorre ormai la conciliazione o non è già avvenuta? Dov'è il blocco scettico liberale?

Di esso non si parla più: i buoni moderati sono in chiesa e i preti li servono, come hanno servito i bambini ad Albano e a Pallanza. Perché non benedirli i sacerdoti di Porta Pia quando ciò ha diritto, i ragazzi, perché non fare anche, da parte dei clericali una politica leggermente anticlericale? A chi ha il vizio di fumare non si portano via le sigarette tutte in una volta, all'alcolizzato non si toglie repentinamente l'uso del vino, al mordicchiato non si soppedisce da un giorno per l'altro, le infezioni del veleno ipnotico, ai liberali d'ieri non si debbono rapire in una sola volta quelle poche illusioni,

## Cronache provinciali

**Pordenone, 7 (rit).** (Simplicistinus) — Il dovere del partito democratico. — Il vorrei che quest'ora fosse la più serena della mia vita, l'ora in cui mi seppi mostrare superiore alle passioni grandi e piccole che avvolgono l'anima umana, l'ora in cui mi si diradassero dinanzi alla pupilla tutti quei veili di personalità simpatiche ed antipatiche che ne intorbidano la visione.

Il vorrei, come dalla vetta d'una montagna, d'uno sguardo solo abbracciare tutto l'orizzonte del paese nostro e vorrei che al mio orecchio tutto arrivassero le voci di gioia e di dolore di quel mondo che soffre e lavora.

E l'animo mio vorrebbe vibrare all'unisono con questo fremito di vita popolare e l'oracchio mio vorrebbe raccogliere tutti i desideri ed i bisogni.

La parola mia sarebbe allora l'eco della voce di tutti gli spiriti assetati di progresso, innamorati di libertà, che intendono e vogliono i miglioramenti della classe operaia, senza dei quali una illusione è progresso, è libertà.

Il sentimento mio sarebbe allora quello della giovin democrazia che non teme l'inesperienza sua negli intrighi elettorali e che conosce e pratica il dovere di combattere ad ogni lotta per il bene.

Oh il bello inutile gesto, di chi si avvolge nel pelo della così detta «maccolata sua fede» e dall'alto, dal grigino altimo dell'arena, critico patetico e piccolo borghese, parentando la pugna, osserva l'agitarsi dei partiti e degli uomini sul palcoscenico della vita comunale!

No, noi non siamo di quelli, perché pensiamo che il Comune è cosa di tutti, che un partito, il quale, come il democratico, ha l'habitat più favorevole nell'ambiente nostro operaio, non può e non deve abbandonare il municipio in balia di tutti gli altri.

E noi ci sentiamo giovani, e noi ci sentiamo vivi.

La democrazia ha diritto di sedere al suo posto nella rappresentanza comunale, ha il dovere di strutturare come questo Comune viene amministrato, ha l'obbligo di dire l'opinione sua e di farla valere.

Ma prima il partito nostro, come tutti, indebolito da questioni di personalità, inceppato dal veleno sottile dell'invidia o dell'inimicizia, ha un dovere al quale nessuno dei suoi adepti può mancare.

Nei tempi eroici, quando la patria era in pericolo, sull'ara fumante del dio, sacrificavano i cittadini quanto di più prezioso era nelle loro case.

Così vorrei che nell'attuale momento sull'ara del pubblico interesse — gittasse il partito nostro tutto quello che di cristallo può avere, e purificato dal sacro rito delle sue debolezze, corresse agile pronto alla battaglia.

Oh rassegni la democrazia tutte le forze per un momento copite, chiami a sé tutti quelli che credono nella libertà, che vogliono l'elevazione morale, civile ed economica del popolo!

E diamo in mano a questo mondo di operai, che ora si dettono ed assionniamoli che non essi è il suor nostro, che noi lavoreremo e combatteremo con loro e per loro.

Pordenone operaia è stanca dello governo — dittatura dei moderati, è stanca di sentirsi retta da uomini che non sono dei suoi e non godono la sua fiducia e neppure la sua simpatia. Ora basta.

Non più riunioni nella sala del Consiglio la parola grezza ed interessata di gente che il mondo moderno non capisce e non può capire, di moderatissimi cristallizzati nell'idea ed incartapeccati nella forma.

Ma fra i sorrisi del pennello del Pordenone, eternante sulla tela la vita gioiosa di quella grande istituzione che fu il libero comune del popolo nell'ero medio, mandi il popolo moderno persone sue a portarvi la voce dei suoi interessi, l'eco dei suoi bisogni, a fiottarvi la luce della sua bontà.

E questi uomini abbiano per unico fine il bene pubblico e per mezzo la giustizia nella ripartizione dei pesi come nella distribuzione dei benefici.

Il bene pubblico non si può ottenere che col miglioramento del popolo di cui troppa parte ancora barcolla nelle tenebre dell'ignoranza ed abbruttisce dal vizio si disparte le energie guadagnate nel lavoro.

Noi vogliamo dare veramente l'istruzione a questo popolo; noi vogliamo, anche fuori della scuola, prenderci cura dei figli suoi; noi vogliamo che nei servizi di pubblica utilità esso venga ben servito da chi è pagato per farlo; vo-

## IGIENE E SPROPOSITI

(Continuar. e fine v. n. di ieri).

**Sulicidi, delinquenti, accattioni**

Le bevande alcoliche aumentano in modo fatale il numero dei suicidi. Ce lo ha dimostrato il Lombroso. Così pare aumentano i casi di morte accidentale (assideramenti, anegamenti accidentali, cadute con frattura del cranio); perfino le ossa divengono più fragili negli alcoolisti!

Enrico Ferri, in uno studio interessantissimo sulla criminalità in Francia in rapporto colle bevande alcoliche, ha reso con una grafica evidente il parallelismo fra la linea sempre ascendente dell'alcole e quella del delitto.

Quanti rosti di sangue fa commettere l'alcolismo e come diventa cattivo consigliere di tarpi azioni! Il Baùr in Germania dall'esame di 32.837 alcoolizzati, poté stabilire che il 63.0% degli omicidi erano stati commessi in stato di ubriachezza e che questa proporzione arrivava al 77.0% per i delitti contro la moralità.

L'alcolismo è dunque una delle peggiori piaghe che affliggono l'umanità; porta con sé malattie, porta disgrazie d'ogni sorta. E' una delle principali cause di miseria, poiché da un lato costituisce uno sperpero di quattrini, mentre dall'altro causa una minore somma di lavoro per parte dell'individuo.

E' triste lo spettacolo, che offrono ai medici, che le visitano di sovente, le case degli alcoolisti; mentre le case dell'operaio temperante nella loro modesta semplicità, pulizia ed ordine riescono intemodamente simpatiche.

Una rinuscita proiezione presenta al pubblico gli accattioni di Udine, con Bambin alla testa — brutto esempio del come finiscono operai, che avrebbero potuto essere capaci e utili».

**Alcolismo a Udine**

La piaga è in continuo aumento, in modo da impressionare seriamente qui ad Udine.

E' interessante a questo riguardo esaminare la tabella statistica del consumo degli alcoolici e dei proventi del dazio per bevande alcoliche al di dentro della giunta daziaria.

**Dazio sulle bevande alcoliche in Udine città (ab. 24,257).**

Anno	Etolitri	Importo del Dazio
Vino ed aceto	1894 36,566	223,786
	1902 42,298	398,412
	1903 48,570	409,322
Acquarite e liquori	1894 723	11,033
	1902 890	16,765
	1903 854	16,807
Birra	1894 1,853	5,559
	1902 2,897	8,981
	1903 4,572	13,717
Totale importo dazio	1894 290,378	
	1902 424,128	
	1903 439,647	

Medie per ogni abitante

Consumo vino in litri per vino bevande alc.	Importo dazio p.oss. dazio	Imp. dazio p.oss. dazio
1894 152,23	11.40	12.09
1902 176,24	16.60	17.67
1903 181,59	17.05	18.32

Sono messi a confronto i dati del decennio dal 1894 al 1903, però vicino a quest'ultimo anno nei quale vi fu l'esposizione e quindi certamente un maggior consumo, massime di birra, furono messi anche i dati del 1902.

La cifra peraltro eloquentemente senza bisogno di lunghi commenti.

Al consumo in città contribuirono anche il contado; però questo consumo è compensato dalle pur troppo generose libazioni fatte dai cittadini fuori dazio nelle feste. Così le compagne, utilissime alla salute, degenamano e divengono dannose. Quanti dei nostri giovani ciclisti partono dalla città ben saldi sui pedali e vi ritornano poco ben saldi o con la tosta fasciata, quando pur troppo non succedono disgrazie maggiori!

Ogni abitante di Udine città paga, come dazio complessivo su tutti gli articoli, circa lire 30. Di queste, ben lire 18 sono per le bevande alcoliche, lire 12 per gli altri articoli, fra cui le carni, gli oli, il burro, il formaggio, lo zucchero, il caffè ecc.: tre quinti della tassa per l'alcole, due quinti per gli altri articoli.

Le maggiori consumatrici di alcole sono disgraziatamente le classi meno abbienti: sono esse che pagano la maggior parte di questi quattrini, come succede per quella che fu battezzata la tassa dell'ignoranza, il famigerato lotto.

## CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 9 novembre, è Roma dedicazione della basilica del Salvatore.

**Effemeride storica**

9 novembre 1681 — Per secoli si ebbero quazioni tra alcune ville soggette alla giurisdizione dell'Abbazia di Moggio ed altre arcaiche suddite di monsignor vescovo priupia di Bamberga nei due canali l'ano detto di Dagna, l'altro della Raccolana, in quelle per il bosco di Strachizza in questa per il bosco detto della Raccolana.

Su questo contese scrisse il provveditore Alvise di Camillo conte Ottelio nato nel 1639, a Udine, e morto a Udine nel 1700.

E' interessantissima la scrittura dell'Ottelio al Luogotenente Veneto.

Accenna a vari fatti di epoca molto anteriore al tempo in cui egli raccolse i dati.

Espono vari fatti del 1461 e seguenti. Ricorda danni di rilievo occorsi nel 1667, del 1591, del 1596 nel qual anno gli ufficiali del Woldemaster con trecento persone armate si portarono sul monte Nevea, difesero i casali fabbricati e salvarono quanto in essi si ritrovava.

Nel 1599 vi furono violenze contro uomini.

Si è poi fatta una «potente decisione» con molte solennità e veredita, la quale doveva servire di legge indelibile tra questi popoli, che non fu osservata.

Fu violata da Bamberghesi in più tempi e particolarmente l'anno 1681.

Il 9 novembre levarono due mila pedali di legni di larice tagliati in quel bosco da Veneti, ed avendoli questi ricuperati furono poi dagli stessi arciduchi nati in numero di 500, rabbiosamente incendiati o con essi quantità considerevole di fieno, distrutte le case e asportati i mobili dei Dognesi.

Nà contenti di ciò con sprezzante temerità piantarono ivi le forche e vi appesero una figura di uomo, poi si partirono con spari, gridi e clamori infanti.

D'ordine pubblico venne fatto rigoroso processo e «liquidati»: rei principali furono dalla repubblica severamente puniti in bando definitivo e pena capitale.

(Froveditori, soprintendenti alla Camera dei conti. Friuli A. Generali busta 43 R. Archivio Generale di Venezia).

**Vedi Cronaca Provinciale in 3. pagina**

Confessione di un dilettante di Chic Parisien

LA MUNICIPALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DELLE POMPE FUNEBRI

Quanto sia pur troppo favorito anche combattuto questo sparparsi dei...

A Udine ne abbiamo un numero assai...

Table with 2 columns: Location and Quantity. Includes Osterie, Spacci di liquori, Bottiglierie, etc.

Totale 603 uso spaccio di vino, birra o liquori...

Gli igienisti non sono nemici acerbi del buon vino...

Non dovrebbe essere concesso questo esercizio di bicchieristi presso i forni...

La cura di questo flagello deve essere preventiva, profilattica...

Il legislatore in Italia ancora non si è occupato della lotta contro l'alcolismo...

Torna utile dare un rapidissimo sguardo a ciò che si fa negli altri stati...

La Svizzera, preoccupata della diffusione dell'alcolismo...

Nella Svezia e Norvegia, nella Danimarca è limitato non solo lo spaccio dei liquori...

Nella vicina Francia vennero limitate le distillazioni e soprattutto i liquori...

La massima da tutti si ritiene, che lo Stato debba ridurre le tasse sulle bevande leggere...

Tutti questi provvedimenti, come la limitazione degli orari per gli esercizi...

Ma uno dei primi elementi, su cui si deve contare, è la propaganda fra i giovani...

Nel Belgio, dopo aver istruito i giovani nella scuola sui danni dell'alcolismo...

Così sorsero, soprattutto fra le civili popolazioni anglo-sassoni, le società di temperanza...

La conclusione è questa: gli igienisti preoccupati della froveina allarmante dell'alcolismo...

rendere più facile a tutti — e per tutti le borse — il consumo diretto delle bibite velenose!

L'accordo, come si vede, è perfetto ed è tanto più edificante perché purtroppo se così è, tutti lo sappiamo...

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

ANNIVERSARIO MESTO E LIBRO AD UN TEMPO

Ieri il giornale del Paese il gentile corrispondente da Tarcento inviava anche a nome del popolo di colui una memoria...

Il Giornale di Udine con quella nobiltà di sentimento fine e dialettica che lo caratterizza...

Non con gli occhi inumiditi e colorantemi in mano — ed è un anno giusto che piangiamo sempre — ringraziamo il buon Giornale...

Per festeggiare meglio il lieto anniversario, ci permettiamo l'indiscrezione di pubblicare questi dispacci scambiati tra il Collegio e l'Harlem...

S.M. Sultano — Costantinopoli.

Festeggiando anniversario elezione Vostro impiegato nostro rappresentante Parlamento Italiano...

Presidente Circolo - Dignità - Fierazza - Italiana.

Presidente Circolo Dignità Fierazza Italiana — Alto Veneto

Collegio Elettorale compianto illustre Marinelli — Ringrazio Mio architetto spero sempre fedele miei interessi...

Sultano. I due dispacci furono letti al banchetto (nel quale gli uccelletti erano cotti benissimo) e suscitavano il più fervido e schietto entusiasmo...

Camera del Lavoro di Udine e Provincia L'assemblea dei lavoratori forni Venerdi alle ore 10 ant. avrà luogo nei locali della Camera del Lavoro...

Per una Cooperativa operaia di consumo L'assemblea di domenica La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro...

Assemblea degli spazzini Pare venerdi alle ore 11 ant. avrà luogo l'assemblea generale degli spazzini comunali iscritti alla Lega di miglioramento...

Per una Cooperativa operaia di consumo L'assemblea di domenica La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro...

Camera del Lavoro di Udine e Provincia L'assemblea dei lavoratori forni Venerdi alle ore 10 ant. avrà luogo nei locali della Camera del Lavoro...

Per una Cooperativa operaia di consumo L'assemblea di domenica La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro...

succeduti e che vollero restare al potere, almeno per qualche tempo, dovessero dar retta agli agrari...

Camera di Commercio Biglietti ferroviari Udine-Venezia Il direttore dell'esercizio della Società Veneta ha partecipato alla Camera di Commercio...

La stazione di Pontebba Il Giornale d'Italia pubblica: Il Comitato d'amministrazione delle ferrovie di Stato ha approvato il progetto del 1903 per l'ampliamento della stazione di Pontebba...

Dal Bollettino giudiziario togliamo che Prodochini, protore a Maniago è tramutato a San Daniele nel Friuli; Zagolini sostituto segretario aggiunto alla Procura generale di Venezia è nominato segretario alla Procura del Re, presso il Tribunale di Tolmezzo.

Sottintendente lire al deputato Valle per effetto di un decreto ferroviario La Corte d'Appello di Milano pronunciò la sentenza della causa promossa dal deputato Valle alla Mediterranea...

La nostra scuola di musica Ieri l'altro ebbero luogo gli esami supplementari alle Scuole comunali di musica. Si esaminarono due allievi della Scuola d'arco...

Camera del Lavoro di Udine e Provincia L'assemblea dei lavoratori forni Venerdi alle ore 10 ant. avrà luogo nei locali della Camera del Lavoro...

Per una Cooperativa operaia di consumo L'assemblea di domenica La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro...

Camera del Lavoro di Udine e Provincia L'assemblea dei lavoratori forni Venerdi alle ore 10 ant. avrà luogo nei locali della Camera del Lavoro...

Per una Cooperativa operaia di consumo L'assemblea di domenica La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro...

Camera del Lavoro di Udine e Provincia L'assemblea dei lavoratori forni Venerdi alle ore 10 ant. avrà luogo nei locali della Camera del Lavoro...

Per una Cooperativa operaia di consumo L'assemblea di domenica La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro...

Camera del Lavoro di Udine e Provincia L'assemblea dei lavoratori forni Venerdi alle ore 10 ant. avrà luogo nei locali della Camera del Lavoro...

Per una Cooperativa operaia di consumo L'assemblea di domenica La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro...

Camera del Lavoro di Udine e Provincia L'assemblea dei lavoratori forni Venerdi alle ore 10 ant. avrà luogo nei locali della Camera del Lavoro...

Per una Cooperativa operaia di consumo L'assemblea di domenica La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro...

Camera del Lavoro di Udine e Provincia L'assemblea dei lavoratori forni Venerdi alle ore 10 ant. avrà luogo nei locali della Camera del Lavoro...

Un ricordo e un po' di storia Prima di incominciare questi cenni sopra il servizio delle pompe funebri che oggi incomincia a funzionare...

Tutti sanno che spetta al nostro buon amico Arturo Bosetti l'instaurazione e l'aver condotto a buon porto questa importante riforma...

Nella sera 13 luglio 1900 (faceva un caldo afoso) si riuniva il Consiglio comunale di Udine sotto la presidenza del Sindaco...

Fra gli altri oggetti posti all'ordine del giorno si doveva discutere sulla gestione diretta del Dazio consumo. Il risultato della dijesa fu che il Consiglio approvò l'assunzione del Dazio proprio con 30 voti contro uno contrario.

Nella medesima seduta, il consigliere comunale sig. Arturo Bosetti, svolgeva una sua interpellanza (già posta all'ordine del giorno) sulla municipalizzazione delle pompe funebri.

Il Consiglio ed il pubblico (lo ricordiamo come fosse ora) seguì con viva attenzione l'oratore, il quale, dopo aver dimostrata l'urgenza e la necessità di por freno ad una speculazione che da troppo tempo si esercitava...

Altri studi in argomento erano stati fatti precedentemente e, con dati forniti dall'Ufficio Sanitario Municipale, l'oratore espone un primo progetto di massima col quale egli venne a dimostrare la modo inconfutabile la possibilità dell'assunzione di questo servizio da parte del Comune.

Nota per il proponente, che le finanze comunali non venivano assolutamente gravate, non trattandosi infine che di una semplice anticipazione del capitale d'impianto, cosa che in pochissimi anni sarebbe stata ammortizzata.

Ed il risultato pratico della riforma? Il Bosetti venne a dimostrarlo parlando dell'enorme beneficio che ne sarebbe risultato a favore delle famiglie dei cittadini colpiti dalla sventura!

L'oratore concludeva con una calda perorazione, facendo formale proposta (concretata in un ordine del giorno) che la Giunta assumesse quest'importante servizio.

Era allora assessore, ai lavori il defunto avv. Giovanni Murecovich il quale rispondeva all'oratore dichiarando di riconoscere l'importanza dell'argomento da lui svolto con tanta competenza e a nome dei colleghi della Giunta prometteva di studiare con ogni diligenza la proposta.

Dichiarava però che per momento e per ragioni finanziarie non era possibile dare esecuzione al progetto. E concludeva pregando il consigliere Bosetti a ritirare il suo ordine del giorno.

Sostò allora (lo ricorderemo sempre) il consigliere avv. E. Franceschini, che dichiarava di associarsi alla proposta del collega Bosetti affermando che quando la Giunta non voleva prendere in esame un progetto serio, accompagnava sempre ragioni finanziarie...

Ne nacque una discussione vivacissima e si concluse che nell'anno successivo 1901, la Giunta avrebbe apposta in bilancio la somma occorrente per l'impianto ed assunzione diretta del servizio.

Il perché del ritardo L'altro giorno un giornale cittadino affermò che dopo cinque anni era tempo che la Giunta si decidesse a municipalizzare il servizio delle pompe funebri.

Quel giornale, non gliene facciamo torto di certo, non ricorda... Non ricorda per quale complesso di circostanze disgraziate sia passato questo progetto utilissimo e pare così semplice e di facile attuazione.

Per accennarne qualcosa, ricordaremo l'avvenuto scioglimento del Consiglio, la susseguente venuta a Palazzo del Commissario Regio, le nuove elezioni, il cambiamento di assessori e finalmente la tanto attesa legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi.

servizio delle pompe funebri intagava quattroiri sopra quattroiri e dando delle famiglie, che non vanno tanto per il sottile nei dolorosi momenti della sventura e praticava tariffe tanto elevate che in brava borsa un'altra ditta a farle concorrenza.

Ciò diede origine a fatti inusitati per davvero, poiché non si attendeva neanche che la morte privasse una famiglia della persona amata per insinuarsi a contrattare del funerale, in gara le due Ditte fra loro...

Non v'è bisogno di citare casi ed casi o persona, perché tutti sanno che ciò risponde alla verità.

Ed intanto il consigliere Bosetti, con rara costanza teneva duro... nulla egli lasciò d'intentato perché la questione si risolvesse e perciò fece frequenti interrogazioni durante le sedute del Consiglio, senza stancarsi mai, tanto che oggi finalmente, in grazia sua, il Comune di Udine ha municipalizzato un altro fra i più importanti servizi.

Ma procediamo con ordine. Nella seduta del 12 Aprile 1904 il defunto assessore Franceschini, facendo suo un progetto elaborato in precedenza da Emilio Pio, lo presentava al Consiglio con un ordine del giorno che abbiamo sott'occhio, ma che non riportiamo per brevità; esso però concludeva deliberando l'assunzione del servizio delle pompe funebri e la spesa di L. 20000 per tutte le forniture, onde assicurare insuspettabilità e decoro del servizio stesso.

E il Consiglio ad unanimità approvava l'ordine del giorno e le relative tariffe (di poi ancora modificate come si vedrà più innanzi), unitamente al Regolamento.

Certo non si era ancor giunti alla desinata municipalizzazione, non essendo questo che il semplice servizio in economia, ma era sempre un passo fatto innanzi.

Il Comune si trovò di fronte ad un altro ostacolo: la Ditta che esercitava il servizio, aveva preteso assegnare per la cessione del materiale ed allora suo peno di lasciare che fra le due Società sorgesse quella concorrenza atta a far diminuire le pretese.

Finalmente, a vantaggio condizioni del Comune, si poté stipulare un preliminare di cessione di tutto il materiale, evitando le pretese d'indennità d'uscita imposta dalla legge e che avrebbe condotto ad una inevitabile lite giudiziaria.

Finalmente... Nella seduta del 29 marzo 1905 finalmente, il Consiglio, su proposta della Giunta votò il monopolio del servizio pompe funebri, incaricando (proponendo il consigliere Bosetti) la Giunta stessa di esprimere tutte le pratiche relative onde dare attuazione al più presto possibile al tanto desiderato progetto.

E quattro mesi dopo e precisamente nel 22 luglio, la seduta di Giunta veniva nominata una speciale commissione con compiti: assessori signori Camillo Pagani e Costantino Peresini, consigliere Arturo Bosetti.

La Commissione all'opera Non rimaseva dunque ai tre incaricati che porri assolutamente all'opera ed a doverne fin d'ora tributar loro un meritato elogio poiché, superate tante difficoltà e tanti ostacoli in meno di tre mesi ogni cosa è in perfetta regola.

La Commissione esaminò anzitutto i contratti stabiliti fra la due Società private ed il Comune e vennero pure riesaminati tutte le modalità della cessione del materiale.

Per i cavalli La questione più importante fra tutte era quella della fornitura dei cavalli occorrenti per i trasporti; come è noto erano corse antecedentemente delle trattative colla Società cittadina della Tramvia e cavalli.

Venne concretata una formula di capitolato (occorrevano per servizio 8 cavalli: 6 di mantello nero, 2 bianchi) e poi s'invitarono tutti i noleggiatori della città a presentare le loro proposte.

Al primo invito della Commissione, risposero quattro Ditte che presentarono delle offerte veramente eccessive tanto che la Commissione rinviò un secondo invito alle Ditte stesse.

E fece bene perché esse vennero a più miti conie e rimase deliberata la Ditta Giuseppe Tosolini. Notiamo però che i salimenti in cuoio nara, senza allacciamenti in nichel, vennero forniti dalla Ditta Neuner di Klagenfurt, e sono bellissimi.





Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Profetiana N. 8.

Aperitivo

Tonico

# DAF

Liquore Amaro di Qualità Superiore  
Specialità **CANCIANI** e **CREMESE**

## DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA

Da prendersi tanto solo quanto col Vermouth

Ricostituente

Digestivo

### Rubrica utile pel lettori Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<b>da Udine a Venezia</b>			
O. 4.20	8.38	D. 4.45	7.48
A. 18.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 18.15	17.45	D. 14.10	17.05
M. 17.30	23.25	O. 18.37	23.22
D. 20.05	22.45	M. 23.07	8.45
<b>da Udine a Pontebba</b>			
O. 6.17	8.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.52	12.50	O. 14.39	17.09
D. 17.15	18.18	O. 18.39	19.45
O. 18.10	21.30	D. 18.22	21.25
<b>da Udine a Oviadale</b>			
M. 5.54	8.30	M. 5.36	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.44	16.25	M. 17.15	17.46
M. 21.46	22.12	M. 22.22	22.50
<b>da Casarsa a Portogruon</b>			
O. 9.25	10.05	O. 9.23	9.02
D. 14.30	15.10	O. 19.10	18.55
D. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
<b>Casarsa a Spilimbergo</b>			
O. 9.15	10.03	L. 8.7	8.53
D. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
D. 18.40	19.30	L. 17.28	18.10
<b>Udine a Trieste</b>			
O. 7.10	D. 7.50	O. 10.00	10.38
O. 12.55	A. 13.54	M. 17.34	19.48
O. 17.58	D. 18.57	O. 21.20	—
O. 19.25	D. 20.84	—	22.45
<b>Trieste a Udine</b>			
O. 6.07	—	8.10	8.53
—	D. 7.00	—	9.58
11.50	—	14.30	15.38
—	A. 13.45	17.00	18.36
D. 17.30	D. 18.50	20.53	21.59
<b>Udine a Trieste</b>			
O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
O. 8.00	11.38	M. 8.55	11.06
O. 13.42	19.49	O. —	12.50
D. 17.25	20.30	—	19.42

### Tramvia a Vapore

da Udine a S. R.A.	a S. T. Daniele	da S. Daniele a Udine	S.T. R.A.	R.A.
8.15	8.40	10. —	7.20	8.35
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10
17.35	18. —	19.20	17.30	18.45

### Servizio delle corriere

**Per Oviadale** — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Oviadale alle 10 ant.

**Per Nimis** — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Fossuldo, Mortegliano, Cividale** — Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti. — Partenza alle 8.30 ant. e alle 18, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

**Per Bertoldo** — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoleotano», ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Trivignano, Favia, Palmanova** — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 6.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

**Per Fovolato, Faedis, Attimis** — Recapito «Al Telegrafo». — Partenza alle 16; arrivo alle 9.30.

**Per Corno, Sedegliano** — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Pagnacco-Udine**. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

**Libretti di paga per operai**  
Venduti presso la  
**Tipografia Marco Bardusco.**

### Mercato dei valori

**Camera di Commercio di Udine**  
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 Novembre 1905.

RENDITA 2 %	106 18
3 1/2 %	104 16
3 %	75
Azioni:	
Banca d'Italia	1253
Ferrovie Meridionali	744 75
« Mediterranee	457
Società Veneta	119
Obbligazioni:	
Ferrov. Udine-Pontebba	504
« Meridionali	357 50
« Mediterranee 4 %	500
« Italiane 3 1/2 %	357 50
Créd. com. e prov. 3 %	503 50
Cartelle:	
Fondaria Banca Italia 3 1/2 %	502 25
« Cassa R. Milano 4 %	508 50
« Anonima (corso)	518 50
« Ist. Ital. Banca 4 %	508 50
« Idem 4 1/2 %	524 50
Cambi (cheques - a vista):	
Francia (oro)	99 87
Londra (sterlina)	125 41
Genova (marchi)	125 58
Amst. (coron)	184 44
Parigi (franchi)	254 93
Berna (franchi)	—
New York (dollari)	5 15
Turchia (lire turche)	28 53

### NOVITA

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere — Il più ricco ed il più grande deposito di oleografici, acquerelli, incisioni, litografie ecc. ecc. trovansi presso le

**Cartolerie MARCO BARDUSCO**  
(UDINE)  
● Prezzi modici ●

## CARTOLERIE

# MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Mercatovecchio — Via Cavour

Prezzi per Municipi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolar. 1905-06

- 100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura **L. 1.60**
  - 100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id. **> 3.25**
  - 100 Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 56 id. **> 3.70**
  - 100 Fogli carta greve for. 4° scrivere di. **> 0.30**
  - 100 Fogli carta greve form. 4° leon di. **> 0.50**
  - 100 Fogli carta notarile comune bianca **> 0.40**
  - 100 Fogli carta notarile greve rigata **> 0.75**
  - Una grossa (144) penne acciaio comuni **> 0.40**
  - Una grossa (144) penne acciaio fine **> 0.80**
  - Una grossa portapenne armati in ferro **> 0.80**
  - Una dozzina lapis Hardmuth **> 0.25**
  - Una scatola gesso **> 0.50**
  - Un litro di inchiostro nero perfetto **> 0.50**
- Sui libri di testo sconto del 15 per cento sui prezzi stampati sulle copertine.

## La Ricciolina



Una ricciolina inespugnabile dei capelli preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio. — L'impaccio successo ottiene da ben 5 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli speciali arrotolatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la professoressa **ANTONIA LONGEGA** — S. Salvatore 4222 — Venezia.

Deposito presso il giornale **IL PAESE** e presso il farmaciere **A. Garavanti** in Mercatovecchio.

## Nuove Tinture Inglesi

**Progressiva**. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la ricchezza e forma veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Ditta Cartolina-Verga di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franco ovunque.

**Instantanea** per tingere i capelli e la barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrate d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

### Calmanete per Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la fuoriuscita delle gengive L. 1.25 la boccetta.

**Unguento Antiomorroidale** Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

**Specifico per Golemi** atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

**Polvere Dentifricia Excelsior** pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Distro cart. Veglia spediamo franco. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Redolfo** del fu **Scipione Tarantini** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medicinali. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolani in via del Monte.



## LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, somministrata una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, casto e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «Il Paese» a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il farmaciere **A. Garavanti** in Mercatovecchio.

## Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che si pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, ed oltre alle solite scorte in una bottiglia, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze caustiche, prive di estratto d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrate d'argento.

Bottiglia grande lire 4 — Piccola lire 2.50. — Trovasi vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annona del Giornale **IL PAESE**